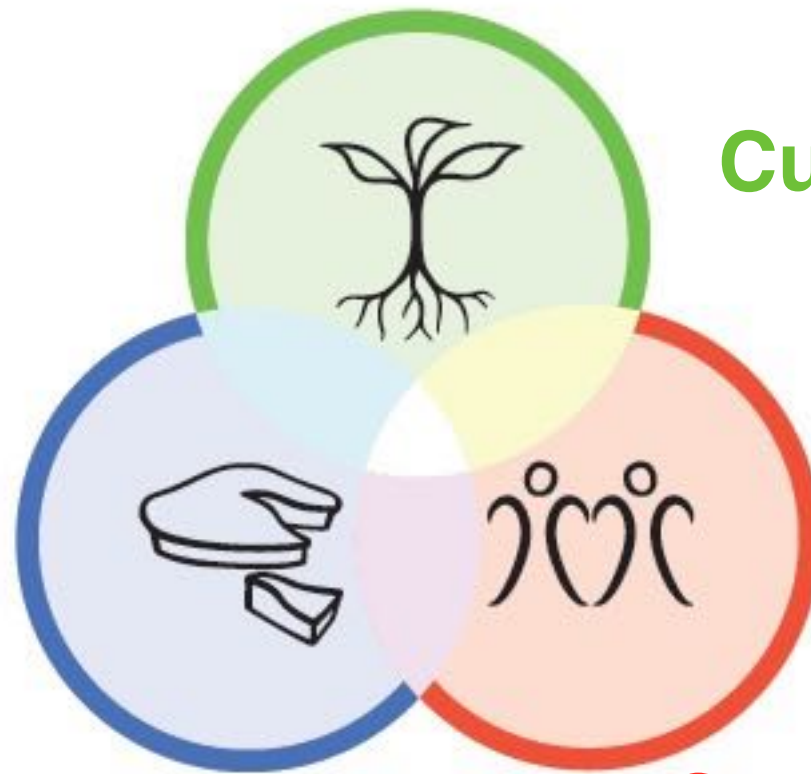


L'etica della permacultura

Tutti i progetti di permacultura **differiscono nelle tecniche adottate** ma hanno in comune una base etica e delle **linee guida comuni**.

**Limitare
il consumo
e condividere
il surplus**



Cura della terra

Cura delle persone

I principi della permacultura

Esistono vari gruppi di principi che ci servono
come delle linee guida nella progettazione.
I più conosciuti sono quelli di David Holmgren e
quelli di Bill Mollison.
Qui potete scoprirne alcuni.

Osserva ed interagisci

La bellezza è negli occhi di chi guarda

Osservare il paesaggio ed i processi naturali che lo trasformano è fondamentale per ottimizzare l'efficienza di un intervento umano e minimizzare l'uso di risorse non rinnovabili.

Raccogli e conserva l'energia

Prepara il fieno finché c'è il sole

Per energia si intende tutto ciò che può essere immagazzinato e che è fondamentale alla vita di una comunità/cultura. Esempi: cibo, alberi, semi.

Assicurati un raccolto

Non si può lavorare a stomaco vuoto

Assicurarsi che ogni elemento del progetto porti una ricompensa utile.

Non produrre rifiuti

Il risparmio è il miglior guadagno

Assicurarsi che i sistemi presenti nel progetto producano risorse utilizzabili ed utili ad un altro sistema.

Applica l'autoregolazione e accetta il feedback

I peccati dei padri ricadono sui figli fino alla settima generazione

Applicare l'autoregolazione per evitare che controllori di livello superiore siano costretti ad intervenire per riequilibrare una crescita incontrollata. Impara a riconoscere ed accettare il feedback fornito dalla comunità o, più in generale, dalla natura.

Usa e valorizza risorse e servizi rinnovabili

Lascia che la natura faccia il suo corso

Gestire le risorse che si rinnovano e rigenerano in modo continuo senza un apporto esterno in modo che assicurino una continua resa. Allo stesso modo valorizzare i cosiddetti servizi rinnovabili, ovvero i servizi dati dalle piante, dagli animali, dal suolo e dall'acqua senza che questi siano consumati nel processo.

Progetta dal modello al dettaglio

Gli alberi non sono la foresta

Bisogna imparare ad avere una visione d'insieme prima di immergersi nel dettaglio. Utilizzare soluzioni progettuali derivate da modelli osservati in natura.

Integra invece di separare

Molte mani rendono il lavoro più leggero

Integrare ogni elemento progettuale all'interno del sistema in modo che si sostenga a vicenda con gli altri elementi.

Piccolo e lento è bello

Più sono grandi e più fanno rumore cadendo

Sistemi piccoli e lenti sono più facili da mantenere di quelli grossi e veloci, fanno un miglior uso delle risorse e producono in maniera più sostenibile.

Usa e valorizza la diversità

Non mettere tutte le uova nello stesso paniere

Valorizzare la diversità animale e vegetale. La diversità riduce i rischi derivanti dalla gran parte delle minacce: l'ammalarsi di una specie di pianta non è la fine del raccolto. Inoltre la diversità aiuta a beneficiare dell'unicità di ogni territorio.

Usa e valorizza il margine

Non pensare di essere sulla giusta traccia solo perché è un sentiero molto battuto

Il limite tra due sistemi diversi è il posto dove accadono le cose più interessanti. Queste zone sono spesso le più produttive in quanto possono utilizzare le caratteristiche di sistemi diversi.

**Sistemi intensivi su
piccola scala**

Reagisci ai cambiamenti e usali in modo creativo

*Bisogna vedere le cose non solo per come sono
ma anche per come saranno*

Sfruttare i cambiamenti a proprio favore; questo presuppone l'osservare attentamente i segni che li precedono in modo da poter intervenire in tempo.

Usa risorse biologiche/organiche

**Non esistono rifiuti.
Sono risorse non usate.**

OSSERVARE PIUTTOSTO CHE
INTERVENIRE.

Considerare l'insieme delle funzioni di un sistema e le correlazioni degli elementi invece di valutarne solo la resa.

Ogni risorsa può costituire un vantaggio o uno svantaggio, a seconda di come viene usata.

Il problema è la soluzione.

**Pianificazione energetica efficiente:
analisi dei settori, delle zone e misura
delle pendenze.**

TUTTO FA ORTO

**Il raccolto da un ecosistema è
teoricamente illimitato: l'unico limite è
l'immaginazione**

**Tutto influenza tutto: individua le
relazioni funzionali fra i vari
elementi**

**Rifletti prima di agire e fai il
minimo cambiamento per
ottenere il massimo risultato**

Resilienza:

Ogni elemento deve svolgere almeno tre funzioni.

Ogni funzione dev'essere svolta da almeno tre elementi.

Strategie

Ogni situazione ed ogni luogo sono diversi. Perciò non esiste la ricetta magica che vale per tutto. Esistono centinaia di strategie che hanno caratteristiche locali adatte al caso specifico. Rispondono alla domanda: "Come, dove e quando faccio una cosa?"

Il fiore della permacultura

(Holmgren)

A partire dall'etica e dai principi centrati sul tema fondamentale della gestione della terra e della natura, la permacultura si sta evolvendo verso l'integrazione dei sette domini necessari per sostenere l'essere umano nel corso della diminuzione energetica.

Il “Fiore del sistema di progettazione della permacultura” mostra i domini che richiedono una trasformazione per creare una cultura sostenibile. Il percorso a spirale evolutiva che parte dall'etica e dai principi suggerisce il collegamento tra questi domini, inizialmente a livello personale e locale, per poi procedere al livello collettivo e globale.